

# SCIENZA E SOCIETÀ INCONTRO - DIBATTITO



## MIGRAZIONI DI MARE NATURA E CULTURA

Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli  
Sala Conferenze  
11 Dicembre 2018, ore 17:00

**Introduce:** Ulisse Cardini

**Intervengono:** Ernesto Azzurro, Donata Luiselli,  
Valerio Petrarca, Lisa Gelli



Murales di "Specie Migranti" a Civitanova Marche

Per info  
Tel 081 5833310 - Email: [scienzasocieta@szn.it](mailto:scienzasocieta@szn.it) - [www.szn.it](http://www.szn.it)

# Migrazioni di Mare – Natura e cultura

Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli

Sala Conferenze

11 Dicembre 2018 - 17:00

Le migrazioni sono una componente fondamentale dell'evoluzione. Su un pianeta mutevole, tra continenti alla deriva e cambiamenti climatici, migrare ha consentito agli animali in grado di farlo di adattarsi, evolvere, sopravvivere. Il mare, culla della vita, ambiente liquido e "globale", è per natura teatro di infinite migrazioni animali e umane. Il Mar Mediterraneo in particolare, per la sua posizione privilegiata di raccordo tra oceani, continenti e climi diversi è da sempre luogo di passaggio di specie animali e umane, crocevia di mondi e di culture. Gli animali che migrano intraprendono viaggi con biglietti di andata e ritorno, o di sola andata. Gli uomini non fanno eccezione: negli ultimi 2 milioni di anni il genere Homo ha vagato per il pianeta fino ad arrivare ad abitare tutti i continenti tranne l'Antartide. Le migrazioni hanno influenzato l'evoluzione genetica umana e determinato straordinarie interazioni tra popoli e culture che sono le fondamenta del mondo che oggi conosciamo. Nell'attuale "ambiente ostile" verso le migrazioni di ogni tipo, tra rifugiati umani e specie aliene, questo evento vuole ricordare alcuni concetti scientifici alla base delle migrazioni, e il ruolo fondamentale che il nostro Mediterraneo ha sempre giocato in questo contesto. Il nostro passato e il nostro presente non sarebbero tali senza le migrazioni e il loro continuo rimescolamento delle carte della storia e della geografia umana e animale sul pianeta. Logica vuole, che il nostro futuro non possa prescindere.

## **Introduce e modera:**

Dr. Ulisse Cardini, Stazione Zoologica Anton Dohrn

## **Intervengono:**

Dr. Ernesto Azzurro, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Prof. Donata Luiselli, Università di Bologna

Prof. Valerio Petrarca, Università Federico II di Napoli

Lisa Gelli, artista

*La Stazione Zoologica Anton Dohrn, fin dalla sua fondazione, ha fatto sua l'esigenza di comunicare la Scienza a un pubblico di non soli addetti ai lavori. L'Acquario pubblico è stato il simbolo di questa vocazione. Con la costituzione nel 2008 di un Comitato Scienza e Società si è voluta consolidare e sviluppare questa tradizione, creando un canale di comunicazione con il grande pubblico su temi di attualità nel campo delle scienze biologiche. Aderiscono al Comitato istituzioni scientifiche, culturali e accademiche che contribuiscono a delineare il programma scientifico annuale.*

*Comitato Scientifico: M. I. Arnone, S. Caianiello, V. de Franciscis, M. Ribera d'Alcalà, M. Signore*

*Segreteria Organizzativa: Stazione Zoologica Anton Dohrn, M. Groeben. E-mail: [scienzasocieta@szn.it](mailto:scienzasocieta@szn.it)*

# Migrazioni di Mare – Natura e cultura

## *Interventi dei ricercatori:*



**Ernesto Azzurro** è Ricercatore presso l'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale e Chair del comitato C6 della CIESM - International Commission for the Exploration of the Mediterranean Sea.

I suoi lavori di ricerca spaziano dagli aspetti teorici a quelli applicati dell'ecologia delle invasioni biologiche, con un particolare riferimento alle specie ittiche ed ai recenti cambiamenti della biodiversità nel Mar Mediterraneo.

*Come cambia il Mediterraneo: migrazioni lessepsiane ed omogenizzazione biotica*

L'identità faunistica del Mediterraneo, acquisita progressivamente dopo la crisi messiniana e le ultime glaciazioni sta cambiando rapidamente in seguito agli effetti congiunti del cambiamento climatico e all'immigrazione di nuove specie tropicali attraverso il Canale di Suez. Questo processo, storicamente definito come migrazione Lessepsiana, è uno dei fenomeni biogeografici più rapidi ed imponenti della nostra epoca, una trasformazione di portata geologica ed irreversibile che ha cambiato per sempre la storia del Mare Nostrum. Elaborando i dati di presenza degli ultimi 120 anni e sulla base dei più recenti studi scientifici, racconteremo il fenomeno illustrando la velocità dei processi di introduzione ed espansione geografica, i fattori che regolano il successo delle nuove specie, le implicazioni ecologiche ed evolutive. Un percorso che ci aiuterà a comprendere la portata del cambiamento in atto ed a immaginare scenari futuri.



**Donata Luiselli** è Professore associato all'Università di Bologna dal 2005 e svolge le sue ricerche nell'ambito dell'antropologia molecolare e della genomica delle popolazioni umane. In particolare, gli interessi di ricerca sono rivolti allo studio genomico della biodiversità umana attuale, all'archeogenetica, all'analisi genetica ed epigenetica di popolazioni e all'analisi di geni sottoposti a pressioni selettive (per es. coinvolti in processi di termoregolazione e nutrizione).

*Migrazioni umane nel Mediterraneo: quali tracce nei genomi degli Italiani?*

Il Mediterraneo e, in particolare l'Italia, sono stati un importante crocevia per diversi movimenti di popolazioni sia in epoca preistorica che storica, che coinvolgono l'Europa, il Nord Africa e il Levante. Scopo della presentazione sarà quello di dimostrare come sia possibile, analizzando la variabilità genetica della popolazione attuale italiana, ritrovare le tracce di una stratificazione storica profonda e complessa e ricostruire così la storia, non solo demografica, ma anche adattativa degli Italiani.



**Valerio Petrarca** è professore ordinario di Antropologia culturale nell'Università degli studi di Napoli Federico II. Le sue ricerche sul terreno riguardano i dinamismi culturali e religiosi nell'Africa subsahariana, la condizione dei migranti africani in Europa e le teorie e la storia delle discipline etno-antropologiche.

*Componenti culturali, sociali e religiose delle migrazioni tra Africa ed Europa*

Tendiamo a interpretare i fenomeni migratori selezionando pochi aspetti, riguardanti per lo più l'economia, le crisi belliche o il mercato del lavoro, ma ogni scelta migratoria chiama in causa la totalità dei campi in cui le società possono essere osservate (lingua, cultura, religione, rapporto tra le generazioni, forme della comunicazione). Attraverso casi di studio riguardanti la vita di migranti africani nei territori di esodo e di approdo, si distingueranno diverse componenti che, intrecciandosi, determinano e guidano le scelte migratorie.

A seguire, presentazione del progetto: *Specie migranti* di Nicola Alessandrini e Lisa Gelli.

## ***Migrare per vivere è un diritto naturale***

